

PARALLELO 41 PRODUZIONI | AWEN FILMS | LUCE CINECITTA  
PRESENTANO

  
MOSTRA INTERNAZIONALE  
D'ARTE CINEMATOGRAFICA  
LA BIENNALE DI VENEZIA 2025  
Selezione Ufficiale

# ELVIRA NOTARI

## OLTRE IL SILENZIO

UN FILM DI VALERIO CIRIACI



UNA PRODUZIONE PARALLELO 41 PRODUZIONI | AWEN FILMS | LUCE CINECITTA con GIULIANA BRUNO | CRISTINA VATELLI | FLAVIA AMABILE | FRANCESCA CONSANNI con LA PARTECIPAZIONE SPADRONIERA DI TERESA SAPONANGELO  
MONTAGGI FRANCESCA SIFIA ALLEGRA FOTOGRAFIA ISAIAK LIPZIN MUSICHE IRISINELLI SILVIA CIGNOLI PRODOTTO DA ANTONELLA DI NUZZERA con ISAIAK LIPZIN | VALERIO CIRIACI e MILA TENAGLIA  
CON IL CONTRIBUTO DI MINISTERO DELLA CULTURA FONDO PER LO SVILUPPO DEGLI INVESTIMENTI NEL CINEMA E NELL'AUDIOVISIVO | REGIONE CAMPANIA FILM COMMISSION | REGIONE CAMPANIA | COMUNE DI NAPOLI  
CON IL FONDAMENTALE APPORTO DI CSC - CINETEZA NAZIONALE FONDAZIONE CINETEZA DI BOLOGNA con il patrocinio di COMUNE DI SALERNO | COMUNE DI CAIA DEI TIRRENI | COMITATO NAZIONALE PER I 150 ANNI DALLA NASCITA DI ELVIRA NOTARI  
REGIA DI VALERIO CIRIACI una distribuzione LUCE CINECITTA

MC 1



GRUPPO



**82. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia**  
**Venezia Classici – Documentari sul cinema**

**Parallelo 41 produzioni, Awen Films, Luce Cinecittà presentano**

# **ELVIRA NOTARI. OLTRE IL SILENZIO**

un film di **Valerio Ciriaci**

con **Giuliana Bruno, Cristina Vatielli, Flavia Amabile, Francesca Consonni**

e con **Gian Luca Farinelli, Giuliana Muscio, Mario Franco, Simona Frasca,**  
**Pippo Santonastaso, Matteo Cirillo, Michele Signore, Antonella Monetti**  
**Maria Assunta Pimpinelli, Lucio Senatore, Giuseppe Solla**

con la partecipazione straordinaria di **Teresa Saponangelo**

prodotto da **Antonella Di Nocera**  
co-prodotto da **Isaak Liptzin, Valerio Ciriaci**  
produttrice associata **Mila Tenaglia**

una produzione **Parallelo 41 produzioni, Awen Films, Luce Cinecittà**

distribuzione **Luce Cinecittà**

world sales **First Hand Films**

**ufficio stampa**

Gabriele Barcaro

340 5538425

[press@gabrielebarcaro.it](mailto:press@gabrielebarcaro.it)

## Crediti

regia	<b>Valerio Ciriaci</b>
montaggio	<b>Francesca Sofia Allegra</b>
fotografia	<b>Isaak Liptzin</b>
musiche originali	<b>Silvia Cignoli</b>
sound design e re-recording mix	<b>Stefano Di Fiore</b>
archive producer	<b>Marianna Paladini</b>
montatore aggiunto e VFX	<b>Giovanni Pompetti</b>
correzione colore	<b>Simona Infante</b>
prodotto da	<b>Antonella Di Nocera</b>
co-prodotto da	<b>Isaak Liptzin, Valerio Ciriaci</b>
produttrice associata	<b>Mila Tenaglia</b>
una produzione	<b>Parallelo 41 produzioni</b> <b>Awen Films</b> <b>Luce Cinecittà</b>
con il fondamentale apporto di	<b>Centro Sperimentale di Cinematografia – Cineteca Nazionale</b> <b>Fondazione Cineteca di Bologna</b>
con il contributo di	<b>Ministero della Cultura – Direzione Generale Cinema e Audiovisivo</b> <b>Fondo per lo sviluppo degli investimenti nel cinema e nell’audiovisivo</b>  <b>Regione Campania</b> (ex Legge Regionale 30/16) <b>Fondazione Film Commission Regione Campania</b>  <b>Comune di Napoli</b>
in collaborazione con	<b>Casa Italiana Zerilli-Marimò at New York University</b> <b>Archivio Audiovisivo del Movimento Operaio e Democratico</b>
con il patrocinio di	<b>Comune di Salerno</b> <b>Comune di Cava dei Tirreni</b> <b>Comitato Nazionale per le celebrazioni dei 150 anni dalla nascita di</b> <b>Elvira Coda Notari</b>
Paese	<b>Italia/USA</b>
anno	<b>2025</b>
durata	<b>89’</b>

## **Intervengono in "Elvira Notari. Oltre il silenzio"**

### **Gli studiosi ed esperti**

#### **Giuliana Bruno**

Professoressa di Visual and Environmental Studies all'Università di Harvard, autrice di "Rovine con vista. Napoli e il cinema di Elvira Notari" (Quodlibet Studio, 2023)

#### **Mario Franco**

Storico del cinema e autore di "Il mare, la luna, i coltelli: per una storia del cinema muto napoletano" (Pironti, 1998)

#### **Gian Luca Farinelli**

Direttore della Cineteca di Bologna

#### **Maria Assunta Pimpinelli**

Responsabile collezioni e patrimonio filmico CSC – Cineteca Nazionale

#### **Giuliana Muscio**

Storica del cinema e autrice di "Napoli/New York/Hollywood: il cinema tra Italia e Stati Uniti" (Audino, 2024)

#### **Simona Frasca**

Professoressa di etnomusicologa all'Università di Napoli Federico II e curatrice di progetti musicali dedicati a E. Notari

### **Le voci contemporanee**

#### **Teresa Saponangelo**

Attrice, incarna Elvira Notari nel progetto fotografico "Elvira Notari, madre del cinema italiano" di C. Vatielli

#### **Cristina Vatielli**

Fotografa e autrice del progetto fotografico "Elvira Notari, madre del cinema italiano"

#### **Flavia Amabile**

Giornalista e autrice del romanzo biografico "Elvira" (Einaudi, 2022)

#### **Francesca Consonni**

Artista visiva e ideatrice del progetto artistico di ricamo collettivo "Opera lunare, II – Nuda come nei sogni", ispirato all'opera di Elvira Notari

#### **Michele Signore e Antonella Monetti (Dolores Melodia)**

Compositore e cantante di partiture musicali originali e restaurate per i film di Elvira Notari

### **Gli eredi di Elvira Notari**

#### **Giuseppe Solla**

Nipote di Maria, terzogenita di Elvira Notari

#### **Pippo Santonastaso**

Nipote di una sorella di Elvira Notari

## Sinossi

Appena tre lungometraggi, due brevi documentari e alcuni frammenti, 163 minuti in tutto, è ciò che resta della filmografia di Elvira Notari, la prima regista italiana. Se la sua vita rimane in parte un enigma – non ha lasciato lettere né diari, e poche sono le fotografie che la ritraggono – la sua opera è al centro di un rinnovato interesse, dopo decenni di oblio.

Protagonista dell'età d'oro del muto napoletano, Elvira realizzò circa 60 lungometraggi che, intrecciando cultura popolare e uno sguardo autentico sulla vita della città, conquistarono il pubblico da Napoli alle Little Italy degli Stati Uniti. Con l'avvento del sonoro, e colpita dalla censura fascista, abbandonò il cinema nel 1930. La sua opera cadde nel silenzio e gran parte dei suoi film andò perduta. Oggi, a 150 anni dalla nascita, Elvira torna al centro della scena grazie al lavoro di studiosi e artiste che ne recuperano l'eredità e la reinterpretano attraverso la creazione di nuove opere. Intrecciando memoria storica e riscoperta contemporanea, Elvira Notari. Oltre il silenzio restituisce il ritratto vivo e articolato di una pioniera del cinema che torna a risuonare nel presente.

## Elvira Notari – nota biografica

Nata a Salerno, Elvira si trasferisce da giovane con la famiglia a Napoli. È qui che conosce Nicola Notari, fotografo, che diventerà suo marito. All'alba del Novecento, mentre il cinematografo si diffonde rapidamente in città, Elvira convince Nicola a intraprendere insieme questa nuova avventura imprenditoriale. I due fondano la Dora Film, inizialmente specializzata nella colorazione delle pellicole, per poi passare alla produzione indipendente dei propri film, tutti scritti e diretti da Elvira. La produzione mantiene un carattere familiare: Nicola è l'operatore di macchina, il figlio Edoardo recita come attore, e parenti e amici completano cast e troupe. I film di Elvira attingono al folklore locale, in particolare ai testi delle canzoni napoletane, che lei riadatta in sceneggiature ispirate alle celebri sceneggiate teatrali. Storie di intrighi familiari, tradimenti e delitti passionali si intrecciano a immagini "dal vero" che immortalano la vita popolare della città, le sue bellezze, ma anche la miseria dei vicoli di Napoli, in uno stile che anticipa il neorealismo. Accanto al realismo, affiorano però anche momenti onirici che aprono a una dimensione immaginifica del quotidiano. Tra i personaggi spiccano protagoniste femminili sorprendentemente moderne, che sfidano la dicotomia tra vittima e femme fatale ed esprimono una sensualità che sovverte gli stereotipi dell'epoca.

Dalla seconda metà degli anni '20, il cinema di Elvira si scontra con la crescente censura fascista, orientata a costruire una nuova immagine nazionale e a centralizzare l'industria cinematografica a Roma. Per sopravvivere, la Dora Film cerca fortuna oltreoceano, distribuendo i propri film tra le comunità italiane negli Stati Uniti. L'accoglienza entusiasta nelle Little Italy permette alla casa di produzione di restare attiva mentre altre realtà napoletane chiudono i battenti. Alla produzione di fiction si affianca quella di brevi documentari sulla vita nei paesi del Sud Italia, rivolti agli emigrati nostalgici delle terre nate.

Nel 1930, Elvira abbandona il cinema e la Dora Film, ritirandosi a vita privata a Cava de' Tirreni.

Le ragioni restano incerte: forse il peso della censura, le difficoltà nell'adattarsi al cinema sonoro o tensioni familiari mai risolte. Recenti ritrovamenti rivelano che Elvira e Nicola ebbero una terza figlia, Maria, affidata a un orfanotrofio. Forse proprio questa scelta, presa per salvaguardare l'azienda, non fu mai perdonata a Elvira. Nessuno la seguì a Cava. La sua figura si eclissa fino alla morte nel 1946, lontana dai riflettori. Per decenni, l'oblio e la dispersione delle sue opere ne oscurano la memoria e il lascito artistico.

### I film sopravvissuti di Elvira Notari

'A Santanotte (1922, 60')

È Piccerella (1922, 45')

Fantasia 'e surdate (1924, 28')

Festa della SS.ma Annunziata a Avellino (1923, 9')

Festa della Madonna della Libera a Trevico (1923, 5')

A Piedigrotta [frammenti] (1920)

L'Italia s'è desta [frammenti] (1927)

Napoli terra d'amore [frammenti] (1928)

Napoli sirena della canzone [frammenti] (1929)

## Nota dell'autore

Ho incontrato la storia di Elvira Notari qualche anno fa a New York, mentre completavo un documentario su un impresario italiano emigrato negli Stati Uniti e sul pubblico di connazionali che affollava le sale cinematografiche americane di inizio Novecento. Tra le pellicole più richieste dalla comunità italoamericana spiccavano le produzioni del cinema muto napoletano, in particolare quelle della Dora Film, una piccola società a gestione familiare diretta proprio da Elvira Notari. I suoi film-sceneggiati, con il loro linguaggio diretto e radicato nella cultura popolare, tenevano testa ai kolossal delle grandi case di produzione torinesi e romane.

Affascinato da questa figura, ho iniziato a scavare più a fondo. E più mi addentravo, più forte diventava il suo richiamo, paradossalmente alimentato dalla sua elusività: della prima regista italiana restavano solo una fotografia, tre film sopravvissuti e poche testimonianze dirette. Mi colpì come fosse stata relegata ai margini, prima dal regime fascista che ne censurò i film, poi dalla storiografia ufficiale che ne ignorò il contributo, fino a quando, a partire dagli anni '70, studiosi come Giuliana Bruno, Vittorio Martinelli e Mario Franco ne hanno riportato alla luce l'importanza.

Le mie ricerche mi hanno condotto a Napoli dove, nel 2023, è avvenuto l'incontro decisivo con la produttrice Antonella Di Nocera, che da tempo desiderava realizzare un film su Elvira per restituirle il giusto valore. Da quel momento, il progetto ha preso forma lungo l'asse Napoli-New York, coinvolgendo le principali cineteche italiane e statunitensi alla ricerca dei frammenti mancanti della vita e dell'opera della regista.

Durante le riprese, abbiamo compreso che il nostro interesse per Elvira faceva parte di un fenomeno più ampio: numerose artiste stavano riscoprendo la sua eredità attraverso molteplici forme espressive, dal romanzo storico alla fotografia, dalla musica ai laboratori di arte e di ricamo collettivo. A poco a poco, il progetto si è trasformato, includendo queste voci contemporanee che vedono in Elvira una figura capace di stimolare nuove narrazioni. Le lacune della sua biografia, anziché un limite, sono diventate possibilità creative, occasioni per esplorare ciò che resta fuori dai documenti e dalle cronache ufficiali.

Attorno alla figura della regista si è formata una vera comunità, unita dalla passione per il suo lavoro e dalla sua riscoperta collettiva. Da fantasma ai margini della storia del cinema, Elvira è riemersa come una presenza viva che trascende i confini del cinema muto. Il nostro film vuole essere un catalizzatore di queste energie: un invito a riscoprire Elvira e a esplorare come la forza di una memoria condivisa possa non solo trasformare la percezione del passato, ma anche generare nuove possibilità espressive.

**Valerio Ciriaci**

## Valerio Ciriaci – Regista

Valerio Ciriaci è un documentarista italiano che vive negli Stati Uniti. Originario di Roma, si è trasferito a New York nel 2011 per frequentare un corso di cinema documentario presso la New York Film Academy. Nel 2012 ha fondato con il direttore della fotografia Isaak Liptzin la casa di produzione Awen Films, con cui ha realizzato documentari, reportage e videoinstallazioni. Il suo primo lungometraggio, *If Only I Were That Warrior*, ha vinto il premio Imperdibili al Festival dei Popoli e il Globo d'Oro 2016 per il miglior documentario. *Mister Wonderland*, il suo secondo lungometraggio, ha ricevuto il premio Il Cinemino al Festival dei Popoli. Il suo terzo film, *Stonebreakers*, ha vinto la Menzione d'Onore (Miglior Documentario), il Premio del Pubblico e il premio Imperdibili al Festival dei Popoli nel 2022; Miglior Produzione e Miglior Montaggio all'History Film Festival; Miglior Documentario al Workers Unite Film Festival; ed è stato proiettato in prestigiose sedi culturali tra cui l'Università di Princeton, l'Università di Cambridge, e l'Istituto Nazionale di Storia dell'Arte francese.

**Parallelo 41 produzioni**, fondata e diretta da Antonella Di Nocera, produce contenuti indipendenti nel cinema del reale, valorizzando talenti e professionalità del territorio, con una prospettiva internazionale. Negli ultimi anni ha in sviluppo progetti dalla connotazione ibrida e fortemente autoriale, in particolare di registi alla loro opera prima. La mission della società fonda sulla connessione - tra formazione, promozione e produzione - fondamentale per nutrire le nuove generazioni. Un'azione che prosegue coerente: dalle esperienze formative eccellenti come *FILMaP - Atelier di cinema del reale* e *Procida Film Atelier* con Leonardo Di Costanzo, alle rassegne come *Il cinema del pensiero*, *Astradoc - Viaggio nel cinema del reale*, *Europa Cinema al femminile* e *Venezia a Napoli. Il cinema esteso*, dal 2011 unica iniziativa indipendente in collaborazione con la Biennale di Venezia.

Anche il film *Elvira Notari. Oltre il silenzio* è dunque l'esito stratificato di un'identità di lavoro che mette insieme cultura del cinema, sguardo al femminile e produzione contemporanea, facendo della riscoperta e della valorizzazione della figura della prima regista italiana, un gesto oltre che simbolico anche politico.

Delle oltre quaranta produzioni, di seguito alcune di quelle premiate: *Corde*, 2010 e *La seconda natura*, 2012 (premi a Torino FF); *Il segreto*, 2014 (David di Donatello - Nomination Miglior documentario, Cinéma du Réel - Miglior Opera Prima, Pravo Ljudski, Sarajevo - Premio Extra Muros, DocLisboa - Menzione, Bellaria FF - Premio Casa Rossa Doc); *Le cose belle*, 2013 (Nastri d'Argento - Miglior Docufilm, Doc/it - Miglior doc italiano, Salina DocFest - Primo Premio MedFilm Festival - Menzione speciale); *MalaMenti*, 2017 (Settimana della Critica di Venezia - Nastro d'Argento); *Aperti al pubblico*, 2017 (Jean Rouch International - Gran Premio, Visioni Italiane - Miglior doc, Dok Leipzig - Menzione); *Rosa pietra stella*, 2019 (IFFR Rotterdam, Pesaro FF, Matera FF - Miglior film); *Agalma*, 2020 (Giornate degli autori); *La Giunta*, 2022 (Torino FF, Laceno D'oro, Ischia FF); *Procida*, 2023 (Premio Pardo Verde, Menzione della Giuria 76. Locarno Film Festival); *Il Vangelo secondo Ciretta*, 2024 (26. Thessaloniki Documentary Festival, 20. Biografilm, Golden Apricot Yerevan International FF - Miglior film 21.); *Si dice di me*, 2024 (19. Festa del Cinema di Roma).

**Awen Films** è una casa di produzione con sede a New York, fondata nel 2012 Valerio Ciriaci e Isaak Liptzin. Realizza documentari d'autore su temi storici, culturali e sociali, con uno sguardo transatlantico tra Italia e Stati Uniti. Al centro della linea editoriale la memoria pubblica, con particolare interesse verso la tensione tra narrazioni dominanti e resistenze. I film di Awen hanno ottenuto riconoscimenti internazionali, ampia circolazione televisiva e digitale e una diffusione capillare in sale e istituzioni culturali.

Nel 2025 presenta *Elvira Notari: oltre il silenzio*, coproduzione Italia/USA con Parallelo 41 produzioni e Cinecittà, in anteprima alla 82. Mostra Internazionale d'Arte Cinematografica di Venezia (Venezia Classici). Il film prosegue la traiettoria della società: riportare alla luce storie rimosse e metterne in evidenza l'attualità, lungo un asse che collega Europa e America attraverso migrazioni e ibridazioni culturali.

Awen Films cura inoltre progetti documentari e cinematografici in collaborazione con testate giornalistiche e istituzioni pubbliche, culturali e accademiche. Tra i committenti: Al Jazeera, MSNBC, Centro Primo Levi, Center for Italian Modern Art, Istituto Italiano di Cultura di New York, New York University, University of Hawaii, Bologna Business School, il Ministero degli Affari Esteri e della Cooperazione Internazionale e l'ONU.

**Cinecittà S.p.A.** è una società pubblica, con socio unico il Ministero dell'Economia e delle Finanze; i diritti dell'azionista sono esercitati dal Ministero della Cultura, d'intesa con il Ministero dell'Economia e delle Finanze.

La società gestisce i mitici Studi cinematografici, una realtà produttiva e creativa nota nel mondo; cura la conservazione e promozione dell'Archivio Luce - un patrimonio visivo universale riconosciuto dall'UNESCO; è attiva nella produzione di documentari e nella distribuzione di film opere prime e seconde, e nella promozione del cinema italiano classico e contemporaneo all'estero; svolge una ricerca costante sulla post-produzione, il restauro della pellicola e i linguaggi digitali. E con una proposta quotidiana di iniziative espositive, editoriali, didattiche e di formazione, Cinecittà sostiene il cinema italiano in tutti gli ambiti della filiera industriale e culturale.